



le novità per l'agricoltura



7,6_{mm}

Seccometro

Roma Accedi e cambia

01 OTTOBRE 2025 Agronomia

Raccolto il primo riso Tea



Tommaso Cinquemani

La scienza ha fatto un nuovo passo avanti nel fornire agli agricoltori piante più sostenibili da un punto di vista economico e ambientale. È stato infatti raccolto il primo riso ottenuto con le Tecnologie di Evoluzione Assistita. Vittoria Brambilla, docente del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano: "Una vittoria della scienza"

MENU

Accedi Registrati



Le parcelle erano recintate per ragioni di sicurezza - Fonte foto: Vittoria Brambilla, docente del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano

Il 30 settembre 2025, nei campi del Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi a Castello d'Agogna (Pavia), è stato raccolto il primo riso italiano ottenuto grazie alle Tecnologie di Evoluzione Assistita (Tea). Un evento storico per la ricerca genetica in agricoltura, ma anche un traguardo emotivo per chi, come la professoressa Vittoria Brambilla, ha dedicato anni di studio a questa tecnologia.

"Siamo felicissimi di essere arrivati alla raccolta e di aver visto queste piante durante tutto il ciclo vitale", ci racconta Vittoria Brambilla, docente del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano e responsabile, insieme a Fabio Fornara, del gruppo di ricerca che lavora sulle Tea. "Abbiamo constatato che, a parte la resistenza al brusone, per il resto si tratta di piante identiche a quelle originarie".

Leggi anche

Riso, storica sperimentazione in campo di varietà Tea resistenti al brusone \rightarrow

Cos'è il riso Tea (e cosa non è)

Le Tecnologie di Evoluzione Assistita non vanno confuse con gli **Ogm**: non prevedono l'inserimento di Dna estraneo, ma consentono modifiche puntuali e mirate al genoma della pianta, producendo **mutazioni** che potrebbero avvenire anche in natura o tramite

Accedi Registrati

ottenere un **riso resistente al brusone**, una delle malattie fungine più gravi per questa coltura.

Tuttavia, le **condizioni ambientali** del 2025 non hanno aiutato i ricercatori a valutare appieno l'efficacia della modifica. "Purtroppo quest'anno l'andamento climatico non è stato **favorevole al brusone** e quindi anche nelle parcelle testimone la malattia era poco visibile", spiega Vittoria Brambilla. "Ma la sperimentazione andrà avanti anche nei **prossimi due anni** e quindi ci sarà modo di valutare il livello di resistenza al fungo, ottenuto grazie alle modifiche effettuate tramite le Tea".



Un momento della raccolta del riso

(Fonte foto: Vittoria Brambilla, docente del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano)

Dopo la raccolta, le analisi

Ora che il riso è stato raccolto, il lavoro si sposta dal campo al laboratorio. Se in campo i ricercatori hanno effettuato tutti i rilievi per analizzare l'interazione tra pianta e ambiente, ora dovranno **analizzare nel dettaglio** le differenti parti, compresi i semi. "Il riso è stato raccolto e ora procederemo ad effettuare tutte le analisi", continua la professoressa. "Verificheremo tutti i **parametri agronomici**, come la morfologia della

anche i semi prodotti in questa annata".



Quello che si è concluso il 30 settembre scorso non è stato un percorso semplice. Nel 2024, un altro campo sperimentale era stato **distrutto da ignoti** in un grave atto vandalico. Una ferita profonda per la **comunità scientifica** e un segnale preoccupante per il **dialogo tra ricerca e società**. Vittoria Brambilla non nasconde l'amarezza, ma guarda avanti, "spero che sia cambiata l'aria, che ci sia una migliore percezione verso queste piante e sia calato il sentimento anti scientifico nei confronti delle Tea".

La sperimentazione continuerà e i risultati futuri potrebbero confermare quanto già ipotizzato in laboratorio: una pianta più resistente, meno bisognosa di trattamenti fitosanitari. In definitiva, più **sostenibile**. Le Tea offrono dunque la possibilità concreta di accorciare i tempi del miglioramento genetico, accelerando la risposta dell'agricoltura alle sfide del cambiamento climatico.

Come ha sottolineato anche **Natalia Bobba**, presidente dell'Ente Nazionale Risi, *"le Tea renderanno più facile la vita ai risicoltori"*, offrendo **soluzioni concrete** dove il breeding tradizionale fatica a trovare risposte.

Leggi anche

Miglioramento genetico e Tea: tutto quello che avresti sempre voluto sapere \rightarrow

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: AgroNotizie®

Autore: Tommaso Cinquemani

Argomenti trattati in questo articolo:

Premi il 🚹 e filtra le notizie per argomento all'interno della tua Area personale

Colture

Riso 🕕

Avversità

Brusone da piricularia 🛨

Operazioni colturali

<u>Difesa</u>

Aziende e Enti

<u>Università degli Studi di Milano</u> +

Accedi Registrati

Chi siamo

Redazione

Newsletter

Pubblicità

Contributi

Contatti

Forum

RSS

Segui AgroNotizie

© copyright AgroNotizie srl Unipersonale e fonti indicate • P.IVA IT 02075310397

Disclaimer - Dichiarazione di accessibilità - Termini e condizioni - Privacy Policy - Cookie Policy - Rivedi le tue scelte

Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che figurano nell'etichetta ministeriale.

Le immagini utilizzate in corrispondenza degli articoli sono di proprietà dei rispettivi autori, segnalati nel nome del file o nella dicitura relativa alla fonte dell'immagine. La licenza relativa all'immagine è riportata al link indicato o nella pagina del profilo pubblico dell'autore.

Iscrizione nel Registro della Stampa del Tribunale di Ravenna al n° 1242 del 25/11/2004 ® marchi registrati Image Line srl Unipersonale (1990 - 2025)